

**Nuovo sacerdote per Spoleto-Norcia, sarà ordinato oggi alle 17 da Boccardo. L'arcivescovo in preghiera con i giovani**



Il nuovo prete

**SPOLETO.** Un nuovo sacerdote per l'arcidiocesi di Spoleto-Norcia. Sarà ordinato questo pomeriggio – alle 17 nel Duomo di Spoleto – dall'arcivescovo Renato Boccardo. Si tratta di Mirco Boschi, 37enne originario di Forlì, che ha studiato nel Seminario regionale di Assisi e ha ricevuto l'ordinazione diaconale il 22 marzo 2009. Boschi ha conseguito la licenza in Sacra teologia all'Istituto teologico di Assisi ed ha svolto il suo servizio prima nella parrocchia di San Sabino a Spoleto e negli ultimi sei mesi presso il Santuario di Santa Rita a Roccaporena di Cascia. Intanto ieri sempre a Spoleto sono iniziati gli incontri di preghiera dei giovani con Boccardo in preparazione al Natale. Un appuntamento che si ripeterà venerdì 4, 11 e 18 dicembre. Sabato 19 e domenica 20 dicembre, infine, il Seminario ospiterà quei giovani che desiderano vivere un momento di approfondimento vocazionale insieme all'arcivescovo e ad alcuni sacerdoti. (F. Carl.)

**L'Osservatore: su Pio XI e il razzismo nessun mistero**

**ROMA.** La cosiddetta «enciclica nascosta» sul razzismo progettata da Pio XI, la «Humani generis unitas», non è affatto un mistero. Lo scrive l'«Osservatore Romano», che interviene così nel dibattito tra «Avvenire» e «Panorama». Il settimanale, «dopo aver fatto balenare in precedenza l'idea (ora minimizzata) di padre Robert Graham, agente del controspionaggio, adesso avanzava dubbi sulla ricostruzione storica di padre Pierre Blet», esposta nell'intervista di Filippo Rizzi apparsa su «Avvenire» il 12 novembre scorso.

## Sindone, partono le prenotazioni on line



A partire dal 1° dicembre si potranno riservare via internet le presenze singole e di gruppo all'Ostensione che si terrà dal 10 aprile al 24 maggio 2010

**TORINO.** Sindone: al via le prenotazioni. Partiranno il 1° dicembre dal sito [www.sindone.org](http://www.sindone.org) le prenotazioni per l'Ostensione della Sindone che si terrà a Torino dal 10 aprile al 24 maggio 2010. La piattaforma per le prenotazioni, curata dal Csi (Consorzio per il sistema informativo piemontese), consente di riservare la visita alla Sindone per singoli o gruppi e di ricevere via mail o via posta tradizionale il biglietto di ingresso, che è gratuito. Da una pagina «calendario» il pellegrino potrà scegliere la data e l'orario della visita (dalle 7 alle 18.45) e potrà poi in qualunque momento modificare la propria prenotazione. Da gennaio si potrà anche prenotare via call center «ma – ha sottolineato monsignor Giuseppe

Ghiberti, presidente della Commissione diocesana per la Sindone – se già nel 2000 il servizio telematico di prenotazione era stato scelto dal 20% dei pellegrini, con l'attuale diffusione di internet ci aspettiamo che la rete rappresenti il mezzo privilegiato». Il sito [www.sindone.org](http://www.sindone.org) è on line nell'attuale veste dallo scorso 15 ottobre e ha già fatto registrare oltre 410 mila contatti. Oltre al sistema di prenotazioni è stata presentata anche la traduzione di parti del sito in russo: «un modo – ha proseguito Ghiberti – per avvicinare i pellegrini dell'Est europeo, che già in questi mesi hanno mostrato grande interesse per il Telo». Oltre che sul sito proseguono i lavori anche sul percorso che porterà i pellegrini al

Duomo: «sono iniziati – ha sottolineato Fiorenzo Alfieri, presidente del Comitato per l'Ostensione – gli interventi sulla cinta muraria dell'area del museo di architettura, che rappresenterà l'ingresso del percorso di avvicinamento al Telo, e sul piano terra di Palazzo Chiablese che ospiterà la penitenziera». In preparazione alla visita del Papa, il 2 maggio, si sta definendo l'allestimento per la Messa che sarà celebrata in piazza San Carlo. Il «distretto della sedia» di Manzano, in provincia di Udine, ha lanciato ieri un concorso per architetti in cui si chiede di progettare la sedia che verrà poi realizzata dagli artigiani friulani e offerta per la celebrazione.

Federica Bello

## VIVERE LA FEDE

### ARGENTINA

Ieri nella Cattedrale di Buenos Aires la reliquia di Giovanni Maria Vianney

Ieri, nel penultimo giorno del suo passaggio in Argentina, il cuore incorrotto di san Giovanni Maria Vianney, il curato d'Ars, è stato esposto nella Cattedrale di Buenos Aires. Come spiega l'Osservatore Romano, l'arcivescovo di Buenos Aires, il cardinale Jorge Mario Bergoglio, ha presieduto una concelebrazione eucaristica concelebrata dal cardinale Estanislao Esteban Karlic, arcivescovo emerito di Paraná, dai vescovi della provincia ecclesiastica di Buenos Aires e da un centinaio di sacerdoti, tra i quali il custode della diocesi francese di Belley-Ars, don Karlo Tyberghien che segue la reliquia nel suo viaggio. Bergoglio, nel ricordare che il curato d'Ars è stato scelto dal Papa «come luminoso modello e guida per l'Anno Sacerdotale», ha sottolineato che «i pastori, i sacerdoti e il popolo dei fedeli sono in cammino con bontà, umiltà, mansuetudine e pazienza alla sequela di Cristo».



Mentre proseguono i preparativi per il grande meeting affidati all'Opera Romana

pellegrinaggi, il segretario della Congregazione per il clero ripercorre le iniziative di questi mesi

## «Prete, Eucaristia e Confessione: la scuola di Ars»

DA ROMA GIANNI CARDINALE

L'Anno Sacerdotale indetto da Benedetto XVI nel 150° anniversario del «dies natalis» di Giovanni Maria Vianney si chiuderà con un incontro internazionale che si terrà a Roma dal 9 all'11 giugno del prossimo anno. E che avrà il punto culminante proprio l'11, solennità del Sacro Cuore di Gesù, con una concelebrazione eucaristica presieduta dal Papa. All'evento è prevista la partecipazione di circa quattromila, tra sacerdoti, seminaristi, diaconi permanenti o laici che vorranno accompagnare i propri preti. È il caso, ad esempio, di un parroco della zona artica del Canada che ha garantito la propria presenza insieme a un gruppo di parrocchiani. La Congregazione per il clero, che dal Pontefice ha ricevuto l'incarico di organizzare l'Anno Sacerdotale, ha delegato all'Opera Romana pellegrinaggi (Orp) la cura degli aspetti tecnico-logistici dell'evento. L'amministratore delegato dell'Orp, don Cesare Attire, insieme a don Fabrizio Bagnara assistente pastorale dell'Opera, hanno illustrato ieri ad un gruppo di giornalisti lo stato dei preparativi per l'accoglienza ai partecipanti all'incontro. Il costo dell'alloggio e dell'assistenza è previsto in 350 euro, più una quota di 30 euro per l'iscrizione. Per quanto riguarda poi il viaggio, si sta lavorando per avere tariffe particolarmente vantaggiose con varie compagnie aeree. Infatti si punta ad una partecipazione ancora più internazionale rispetto ai precedenti incontri – l'ultimo risale al 2005 e si svolse a Malta – quando la gran parte degli aderenti, il 72%, proveniva dall'Europa. L'Orp chiederà ai partecipanti dei Paesi più ricchi di versare una libera offerta suppletiva per aiutare quelli provenienti dalle

regioni meno fortunate. Mentre si è già al lavoro per cercare di rendere più fluida la concessione dei visti d'ingresso da Paesi extraeuropei. In passato su questo punto non sono mancati problemi. L'incontro con i cronisti si è concluso con una visita alla Congregazione per il clero, dove l'arcivescovo segretario Mauro Piacenza ha illustrato finalità e iniziative dell'Anno Sacerdotale in corso. Ha spiegato come la Congregazione abbia promosso la diffusione dell'adorazione eucaristica per la santificazione dei sacerdoti e lanciato l'idea della maternità spirituale sull'esempio di quella promossa da santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni. Iniziative che hanno avuto una ricezione positiva in non poche diocesi del mondo. Piacenza ha sottolineato come Benedetto XVI faccia spesso riferimento nel suo magistero all'Anno Sacerdotale in corso e ha segnalato come ogni primo giovedì del mese nella papale Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, in modo esemplare, si svolga una preghiera eucaristico-mariana per la santificazione dei sacerdoti. E ha annunciato la pubblicazione di un vademecum per la confessione e la direzione spirituale. Piacenza ha sottolineato l'«esemplarità del Curato d'Ars che «ha centrato tutto nell'Eucaristia e nelle confessioni». E ha preannunciato che san Giovanni Maria, attualmente patrono universale dei parroci, alla fine dell'Anno verrà proclamato patrono di tutti i sacerdoti.

Attese a Roma 4mila persone all'incontro internazionale che nel 2010 chiuderà l'Anno Sacerdotale

# LUOGHI DELL'INFINITO

Speciale  
RITORNO  
AL PRESEPE

La profezia di casa Cupiello  
Notte santa: tradizioni e tradimenti  
Betlemme italiane, i presepi viventi  
Quello spirito che vince i cuori induriti

Mensile  
di Itinerari  
Arte e Cultura

### ITINERARI

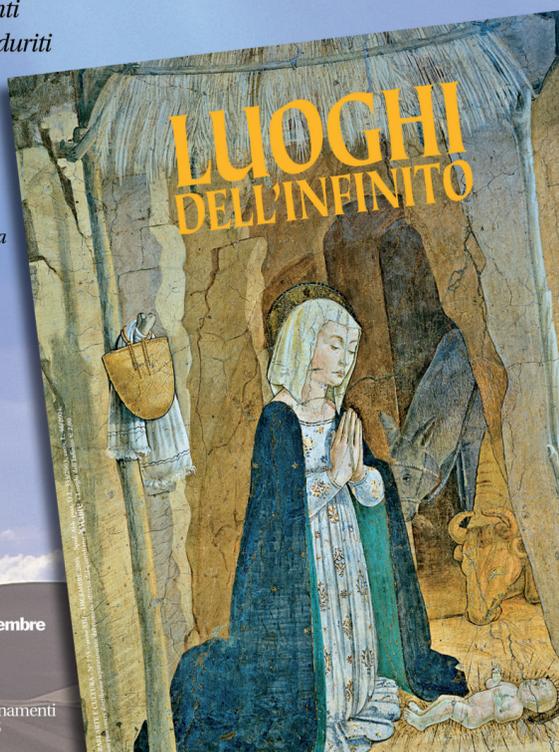
Val di Noto, rinascita nel segno del barocco

### ARTE

Gehry e Hadid, l'architetto si fa scultore  
Torcello, l'arte millenaria della piccola Venezia  
Matteo Ricci: Cina terra d'Annuncio

In questo numero:

Ulderico Bernardi  
Marco Bona Castellotti  
Luca De Filippo  
Massimo Lippi  
Ernes Ronchi



In edicola da martedì 1 dicembre con Avvenire a 2 euro  
Abbonamento annuo (11 numeri) 20 euro



Per informazioni e nuovi abbonamenti numero verde 800.268083

## Cremona si riscopre «mariana»

DA CREMONA  
FILIPPO GILARDI

«Due apparizioni, un unico messaggio». Così il vescovo di Cremona Dante Lafranconi apre la lettera con cui domani annuncerà alla diocesi due importanti ricorrenze che legano a filo doppio la comunità diocesana e la Madre di Dio. «Il 29 settembre 2010 – scrive infatti il presule ai fedeli cremonesi – ricorre il terzo centenario della incoronazione della statua della Madonna di Caravaggio con la corona assegnata dal Capitolo di San Pietro; l'11 maggio 2011 ricorre il quinto centenario dell'apparizione della Madonna a Castelleone».

Per l'annuncio il vescovo sceglie la prima domenica di Avvento, tempo che la liturgia lega in maniera particolare alla figura di Maria: «I due centenari – spiega Lafranconi – riguardano per sé due eventi diversi». Se, infatti, per la Madonna di Castelleone si festeggia l'apparizione vera e propria, il santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio ricorda l'incoronazione dell'effigie con cui nel 1710 si è celebrata l'apparizione a Giannetta Vacchi del 1432. Tuttavia il riferimento di Lafranconi va all'apparizione che anche nel centro

bergamasco (situato però in diocesi di Cremona) rappresenta l'origine del culto mariano che ancora oggi richiama «folle numerose» davanti alla Vergine incoronata. «Fa pensare – prosegue la lettera – la stretta somiglianza dei messaggi affidati alle veggenti». Una vicinanza singolare per luogo, tempi (l'apparizione di Castelleone av-

**Il vescovo Lafranconi scrive alla diocesi ricordando gli anniversari dell'apparizione della Vergine a Castelleone e dell'incoronazione della Madonna di Caravaggio**

venne meno di ottant'anni dopo quella di Caravaggio) e contenuti. Per due volte dunque Maria ha voluto «richiamare i cristiani del tempo a vivere in coerenza con il Vangelo» da cui «si stavano allontanando», richiamando in particolare a temi tipici delle apparizioni mariane: «un forte appello alla conversione», «il richiamo alla misericordia di Dio per intercessione di Maria» e «l'invito alla preghiera». Così oggi, proprio le due ricorren-

ze dei centenari rappresentano per la Chiesa cremonese una «opportunità per proporre all'attenzione della diocesi la figura di Maria e l'importanza della devozione mariana». E del messaggio con cui la Vergine nei secoli e ancora oggi «vuole mettere in guardia i cristiani dal rischio di diventare inutili, di perdere la loro significanza nella storia». Con questo intento di «nuova evangelizzazione» il vescovo annuncia le speciali celebrazioni presso i due santuari (a Caravaggio dal 25 marzo al 3 ottobre 2010 e a Castelleone dall'11 maggio 2010 al 15 maggio 2011). Ancora da definire il calendario delle iniziative, che comunque comprenderanno, oltre ai riti liturgici e alle manifestazioni culturali, anche un convegno mariologico, un convegno sulla donna, ritiri spirituali in Quaresima, un segno caritativo e l'indulgenza plenaria per i pellegrini nei periodi di celebrazioni. Tempi di grazia per una rinnovata energia spirituale della comunità ecclesiale: «Maria è preoccupata per noi», scrive Lafranconi, e come per Giannetta e Domenica «raggiunte dopo il lavoro nei campi», invita i cristiani di oggi a seguire ogni giorno la via della santità, facendo «straordinariamente le cose ordinarie».